

L'apparecchio ai denti conquista gli over 40

SEMPRE più adulti mettono l'apparecchio ai denti, una tendenza in crescita che si è consolidata negli ultimi anni. Negli studi dentistici specializzati in ortognatodonzia, infatti, oltre un paziente su 5 ha più di 40 anni. Con più del 70% rappresentato da donne. Persone che sfoggiano con grande disinvoltura un sorriso «in fase di correzione». E che non hanno nessun imbarazzo a «confessare» l'utilizzo dell'apparecchio, anche quando si tratta di un dispositivo del tutto nascosto e che non sarebbe stato notato dagli interlocutori. A tracciare l'identikit del «paziente orgoglioso» è Raoul D'Alessio (nella foto), docente alla scuola di specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università Cattolica di Roma ed esperto di estetica facciale. Ha dedicato una giornata di studi ai dispositivi più all'avanguardia, ospitando i massimi esperti



tedeschi della metodica linguale Incognito 3 M Unitek (per il quale è specialista con certificazione ed attestato di eccellenza): un apparecchio ortodontico realizzato su misura per ciascun paziente e posizionato sul lato interno dei denti, quindi non visibile ed adatto agli over 40. Per la maggioranza dei pazienti spiega D'Alessio «l'uso dell'apparecchio è finalizzato alla correzione di malocclusioni». Oggi, ricorda l'esperto «sappiamo che i

nostri denti sono sottoposti a continue modifiche. E l'assetto della masticazione influisce sulla salute del corpo. E' necessario intervenire per mantenere la funzionalità ottimale» sottolinea. Oggi le nuove tecniche ortodontiche, con apparecchi che, in molti casi, possono essere anche totalmente nascosti, non necessitano di controlli ravvicinati, riducono il disagio psicologico e facilitano la scelta.